

N. 0041375

30/05/2014



Dipartimento di Scienze Bio-agroalimentari



## ACCORDO DI COLLABORAZIONE

TRA

IL CONSIGLIO PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE IN AGRICOLTURA (c.f. 97231970589 e Partita IVA 08183101008), di seguito denominato C.R.A., con sede in Roma, via Nazionale, 82 nella persona del suo Presidente e Legale Rappresentante, Prof. Giuseppe Alonzo;

L'AGENZIA NAZIONALE PER LE NUOVE TECNOLOGIE, L'ENERGIA E LO SVILUPPO ECONOMICO SOSTENIBILE (c.f. 01320740580 e Partita IVA 00985801000) di seguito denominata ENEA con sede in Roma, Lungotevere Grande Ammiraglio Thaon di Revel, 76 nella persona del suo legale rappresentante, Ing. Giovanni Lelli, domiciliato per la carica presso la sede dell' Agenzia;

IL Centro Internazionale di Alti Studi Agronomici Mediterranei / Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari (di seguito "CIHEAM/IAMB") con sede in via Ceglie, 9, 70010 Valenzano (Bari), C.F. n. 93047470724, rappresentato dal Direttore Dr. Cosimo Lacirignola;

IL FORUM ON MEDITERRANEAN FOOD CULTURES (rappresentato legalmente dalla Associazione Plexus International Forum Onlus c.f. 92091400926) di seguito denominato FORUM con sede in Roma, via Giovanni da Castel Bolognese 89, nella persona del suo Presidente Dr. Sandro Dernini;

E

IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE BIOAGROALIMENTARI DEL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE (c.f. 80054330586 ), di seguito denominato CNR-DisBa, con sede in Roma Piazzale Aldo Moro 7, nella persona del suo Direttore dr. Francesco Loreto;

Premesso che

A) Il Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura, di seguito denominato CRA:

- è un Ente nazionale di ricerca e sperimentazione, con competenza scientifica generale nel settore agricolo, agroindustriale, ittico e forestale, istituito con D.L.vo 454 del 29.10.1999
- per perseguire i suoi obiettivi:
  - promuove, svolge e valorizza attività di ricerca di interesse nazionale ed internazionale al fine di favorire uno sviluppo ispirato a criteri di qualità, sostenibilità e multifunzionalità;
  - sviluppa percorsi di innovazione tecnologica e organizzativa appropriati alle specificità socio-economiche ed ecologiche delle realtà locali in cui essi vengono applicati e in grado di favorire la competitività dei sistemi territoriali di impresa;
  - sostiene obiettivi di qualificazione competitiva dei sistemi agro-alimentari ed agroindustriali;
  - svolge attività di ricerca per lo sviluppo di metodi chimici, fisici, microbiologici, biotecnologici e sensoriali per la tracciabilità e la valorizzazione dei prodotti di origine animale e vegetale ai fini della sicurezza alimentare;
  - svolge attività di ricerca, informazione e promozione nel campo degli alimenti e della nutrizione, ai fini della tutela del consumatore e del miglioramento qualitativo delle produzioni agro-alimentari;

- promuove e sviluppa attività di ricerca sulla qualità, nonché sulla sicurezza degli alimenti in collaborazione con l'Istituto superiore della sanità, finalizzate alla certificazione, etichettatura nutrizionale e valorizzazione delle specificità dei prodotti nazionali, nonché allo sviluppo delle applicazioni biotecnologiche nel settore agro-alimentare;
- promuove l'educazione nutrizionale ed alimentare, anche mediante la preparazione e diffusione periodica di linee guida, di raccomandazioni nutrizionali e di tabelle di composizione degli alimenti.
- svolge, nei settori di competenza, attività di certificazione, prova e accreditamento;
- svolge attività di formazione e informazione;
- favorisce l'integrazione delle conoscenze provenienti da differenti ambiti di ricerca e stimola sinergie con le attività di ricerca a carattere regionale, nazionale, comunitario e internazionale, anche al fine di assicurare tempestività nel trasferimento dei risultati;
- promuove la collaborazione con enti italiani e stranieri, pubblici e privati mediante accordi di ricerca scientifica;
- promuove e sviluppa rapporti con le istituzioni, con le rappresentanze della scienza, della tecnologia, delle parti sociali ed anche dell'associazionismo e del terzo settore.
- fornisce a richiesta, assistenza scientifica e tecnologica alle imprese che operano nei settori di competenza;
- presta, a richiesta, consulenza ai Ministeri, alle istituzioni della U.E. e ad altri organismi internazionali, alle regioni e province autonome, anche nel quadro di accordi di programma stipulati con gli stessi.

B) l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile, di seguito denominata ENEA

- è una struttura operativa impegnata: in qualità di Agenzia Nazionale per l'Efficienza energetica, in attività di supporto alla Pubblica Amministrazione, informazione e formazione; nello sviluppo di tecnologie avanzate per l'energia e l'industria; in studi e ricerche per il miglioramento dell'efficienza del sistema elettrico, nell'ambito di un Accordo di Programma con il Ministero per lo sviluppo Economico.
- per perseguire i suoi obiettivi a supporto delle politiche di competitività e di sviluppo sostenibile:
  - esegue attività di ricerca di base, mission oriented e industriale avvalendosi di competenze ad ampio spettro e di impianti sperimentali, laboratori specializzati, strumentazioni avanzate;
  - sviluppa nuove tecnologie e applicazioni avanzate;
  - persegue obiettivi di innovazione del sistema produttivo agro-industriale nazionale per ottenere prodotti alimentari competitivi con processi più sostenibili e più efficienti in termini energetici;
  - valorizza il prodotto agro-alimentare " *made in Italy* " operando lungo tutta la filiera;
  - sviluppa azioni a sostegno della salute e della sicurezza dei consumatori;
  - diffonde e trasferisce i risultati ottenuti favorendone la valorizzazione ai fini produttivi;
  - fornisce a soggetti pubblici e privati servizi ad alto contenuto tecnologico, studi, misure, prove e valutazioni;
  - svolge attività di formazione e informazione protese ad accrescere le competenze di settore e le conoscenze del pubblico;
  - promuove la collaborazione con enti italiani e stranieri, pubblici e privati mediante accordi di ricerca scientifica ;
  - opera a supporto delle imprese nazionali, per accrescerne il livello tecnologico e la competitività e per ridurre l'impatto sull'ambiente;
  - supporta la Pubblica Amministrazione centrale e locale in diversi ambiti: efficienza energetica; caratterizzazione, prevenzione e risanamento ambientale, protezione dagli eventi naturali; tutela e valorizzazione del patrimonio artistico; innovazione del sistema elettrico nazionale;
  - svolge il ruolo di Punto di Contatto Nazionale per il trasporto di materiale radioattivo e di Servizio Integrato per la gestione dei rifiuti radioattivi di origine non elettro-nucleare;
  - ospita due istituti di fondamentale importanza per la radioprotezione, l'Istituto Nazionale di Metrologia delle Radiazioni Ionizzanti (INMRI) e l'Istituto di Radioprotezione (IRP).

Tutto questo mettendo a disposizione del sistema Paese le sue competenze multidisciplinari e la sua grande esperienza nella gestione di progetti complessi.

C) che il CIHEAM/IAMB

- è la struttura operativa italiana del CIHEAM e, in quanto tale, gode dei privilegi di extraterritorialità riconosciuti dalla Repubblica Italiana agli organismi internazionali;
- opera in stretta collaborazione con gli organismi internazionali e nazionali della cooperazione allo sviluppo, in particolare l'IFAD, la Commissione Europea, l'ICARDA, l'OADA, la GTZ (Gesellschaft für Technische Zusammenarbeit) della Repubblica Federale di Germania e, soprattutto, il Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Italiana, la cui DGCS (Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo) ne costituisce il principale riferimento;
- Ha come obiettivi:
  - La valorizzazione della risorsa umana come fattore determinante dello sviluppo sostenibile;
  - L'approfondimento, ampliamento e diffusione delle conoscenze scientifiche e tecnologiche come fattore determinante dell'ammodernamento delle tecniche produttive;
  - La diffusione della cultura della cooperazione internazionale come fattore determinante dello sviluppo socio-economico e della coesistenza solidale dei popoli mediterranei;
- Che consegue prevalentemente attraverso:
  - la formazione post-universitaria;
  - la ricerca scientifica applicata;
  - interventi di cooperazione internazionale sulle seguenti aree tematiche:
    - agricoltura e alimentazione sostenibili;
    - agricoltura biologica in ambiente mediterraneo;
    - gestione del suolo e delle risorse idriche;
    - protezione integrata delle colture frutticole tipiche della regione mediterranea;
    - sviluppo rurale sostenibile.
- Considera di rilevante interesse collaborare alle attività del CNR nelle differenti discipline scientifiche del settore agricolo ed agroalimentare, così come è interessato ai differenti programmi scientifici sviluppati dal CNR nel quadro della politica di cooperazione con i paesi mediterranei;

D) Il Forum on Mediterranean Food Cultures

- è un programma della Plexus International Forum Onlus che ha tra i suoi scopi statuari la valorizzazione delle culture alimentari del Mediterraneo;
- per perseguire i suoi obiettivi:
  - promuove la collaborazione con enti italiani e stranieri, pubblici e privati per la nei settori della divulgazione della cultura alimentare;
  - realizza attività culturali rivolte alla promozione del patrimonio alimentare rappresentato dalla dieta Mediterranea.

E) il Dipartimento di Scienze Bio-agroalimentari del CNR di seguito denominato CNR-DiSBA

- è una unità organizzativa del Consiglio Nazionale delle Ricerche il cui scopo è quello di contribuire al progresso delle conoscenze scientifiche e tecnologiche, utili per lo sviluppo e la valorizzazione di un sistema agroalimentare sostenibile e innovativo.
- per perseguire i suoi obiettivi strategici:
  - promuove programmi di ricerca e innovazione, tenendo presente le necessità dello sviluppo sostenibile, in quanto fattore essenziale la diffusione delle conoscenze scientifiche e tecnologiche per garantire una crescita economica compatibile con le esigenze di benessere dei cittadini e di tutela e salvaguardia ambientale;
  - collabora con le Regioni e le amministrazioni locali, con altri enti di ricerca e organizzazioni della società civile al fine di promuovere, attraverso iniziative congiunte di ricerca e di diffusione delle conoscenze, la divulgazione, il progresso, lo sviluppo, e l'applicazione di specifiche tecniche e metodologie sostenibili per lo sviluppo delle realtà produttive e del territorio.

F) è interesse delle Parti sviluppare una collaborazione per azioni congiunte di ricerca, innovazione, formazione e diffusione, finalizzate alla salvaguardia e alla valorizzazione del della Dieta Mediterranea quale elemento caratterizzante dell'identità nazionale.

Articolo 1  
(Premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente collaborazione.

Articolo 2  
(Finalità)

Il C.R.A., l'ENEA, il CIHEAM-IAMB, il FORUM ON MEDITERRANEAN FOOD CULTURE e il CNR-DiSBA, nell'ambito dei propri compiti istituzionali, concordano di elaborare e realizzare il Progetto specificato nell'Allegato n. 1, che diventa parte integrante e sostanziale del presente accordo, da presentare in occasione delle manifestazioni previste per EXPO 2015.

Il Progetto è rivolto al grande pubblico, e si svolgerà attraverso una serie di iniziative culturali/scientifiche e percorsi divulgativi/educativi, che avranno anche ulteriore diffusione con eventi satelliti all'esterno del Padiglione Italia, sia a livello nazionale che internazionale.

Articolo 3  
(Impegno dei partner)

Le Parti costituiscono il nucleo fondante del Progetto attorno al quale verranno raccolte altre proposte in forma modulare, tale da costruire una architettura che consenta di affrontare la tematica della Dieta Mediterranea sotto diverse angolazioni.

Le Parti s'impegnano, sulla base delle proprie competenze, ad elaborare, sviluppare e realizzare il Progetto e concordano nell'affidare al *Forum on Mediterranean Food Cultures* l'incarico di elaborare congiuntamente una proposta progettuale rivolta a ricercare forme di finanziamento, che saranno sottoposte all'approvazione delle Parti.

Il presente Accordo non comporta di per sé impegni di spesa o altri costi a carico di nessuna delle Parti ad eccezione delle spese relative al proprio personale indicato da ciascuna Parte per l'implementazione delle attività.

Articolo 4  
(Modalità operative)

Le Parti istituiscono un Comitato di gestione costituito da un rappresentante per ciascun partner, cui è affidato il compito di definire temi e concordare i programmi attuativi specifici.

Nella prima riunione del Comitato verrà definito il mandato e le modalità operative.

Le Parti individuano nell'Ufficio di supporto tecnico-scientifico del CNR-DiSBA, la Segreteria tecnico-organizzativa per la realizzazione del Progetto.

Art. 5  
(Proprietà intellettuali)

Tutti i risultati totali o parziali derivanti dall'esecuzione del Progetto e tutte le informazioni ad esso inerenti resteranno di proprietà comune delle parti. In ogni attività, opera o scritto, relativa al Progetto dovranno essere menzionati gli Enti firmatari del presente accordo.

Articolo 6

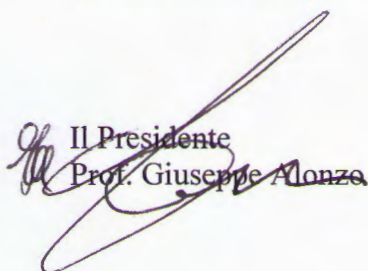
(Durata)

La presente convenzione ha validità di due anni, decorrenti dalla data di stipula e potrà eventualmente essere prorogata di ulteriori due anni tramite lettera raccomandata A.R.

Roma, 26 MAG. 2014

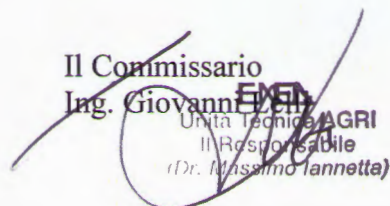
per il Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura

Il Presidente  
Prof. Giuseppe Alonzo



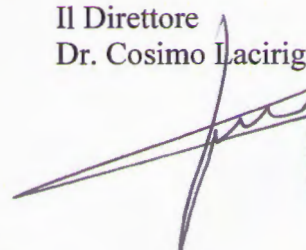
per l'Agencia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile

Il Commissario  
Ing. Giovanni ~~DELLA~~  
Unità Tecnica AGRI  
Il Responsabile  
(Dr. Massimo Iannetta)



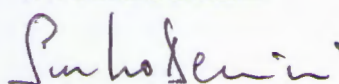
Per il Centro Internazionale di Alti Studi Agronomici Mediterranei - Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari

Il Direttore  
Dr. Cosimo Lacirignola

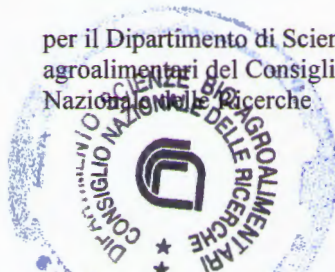


per il Forum on Mediterranean Food Cultures, l'Associazione Plexus International Forum Onlus

Il Presidente  
Dr. Sandro Dernini



per il Dipartimento di Scienze bio-agroalimentari del Consiglio Nazionale delle Ricerche



Il Direttore  
Dr. Francesco Loreto



## Allegato N. 1

**Progetto da presentare come evento al Padiglione Italia di Expo 2015:**

### *Esiste la Dieta Mediterranea?*

### *Nutrizione e Sicurezza alimentare - Sostenibilità -Innovazione- Evoluzione*

*concept note*

---

a cura di

Roberto Capone, Sandro Dernini, Mauro Gamboni, Massimo Iannetta, Flavio Paoletti  
e Silvana Moscatelli

Enti proponenti: CNR DiSBa, CIHEAM-IAMB, CRA, ENEA, FORUM ON MEDITERRANEAN  
FOOD CULTURES

Premessa: La proposta progettuale è presentata da un consolidato gruppo di lavoro, composto da esperti appartenenti alle diverse strutture proponenti, che da diversi anni stanno collaborando nella valutazione della sostenibilità delle diete e, in particolare della Dieta Mediterranea (DM), come patrimonio culturale intangibile UNESCO dell'Umanità, da essere salvaguardato e trasmesso alle presenti e future generazioni. Obiettivo del progetto è quello di realizzare una serie di azioni finalizzate a trasferire, nell'ambito del programma degli eventi previsti nel Padiglione Italiano dell'EXPO 2015, le conoscenze acquisite dal gruppo proponente, e gli sviluppi in corso, tenendo conto delle più significative esperienze sia a livello nazionale che internazionale.

Descrizione: Il progetto, dal titolo provocatorio, è rivolto al grande pubblico, e si svolgerà attraverso una serie di iniziative culturali/scientifiche e percorsi divulgativi/educativi, che avranno anche ulteriore diffusione con eventi satelliti all'esterno, sia a livello nazionale sia internazionale. Il progetto sarà articolato su quattro grandi tematiche cross-disciplinari di attualità per la DM:

- 1) nutrizione e sicurezza alimentare
- 2) sostenibilità
- 3) innovazione
- 4) evoluzione

I temi che verranno affrontati cercheranno di dare una risposta ai seguenti quesiti:

Possiamo oggi effettivamente parlare dell'esistenza di una Dieta Mediterranea? Come si rapporta la DM, riconosciuta scientificamente tra le più salubri nel mondo, con le esigenze di sicurezza alimentare? Come la DM risponde alla necessità di assicurare un'alimentazione sana e sostenibile per tutti, tenendo conto delle limitate risorse naturali a disposizione per nutrire tutti nel pianeta? E allo stesso tempo, come la DM risponde alle innovazioni che intervengono nella produzione, trasformazione, distribuzione e consumo del cibo? E allo stesso tempo, come la DM reagisce alla continua evoluzione dei comportamenti alimentari, alle progressive contaminazioni culturali tra i popoli in un mondo sempre più piccolo? Il progetto si prefigge di affrontare positivamente queste diverse problematiche legate alla salvaguardia, promozione e sviluppo del grande patrimonio alimentare italiano, inserito a pieno titolo nel contesto più ampio della Dieta Mediterranea, che si è affermato nel mondo, grazie al saper fare delle nostre imprese e alla storia e alla cultura dei nostri territori.